



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI		SEDUTA DEL
Registro	Protocollo	
11	20583	20 marzo 2017

Immediatamente Eseguitibile

Seduta Pubblica

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di marzo in Cremona, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare, con la presidenza della Sig.ra Simona Pasquali in qualità di Presidente del Consiglio, la partecipazione del Sig. Segretario Generale Avv. Pasquale Criscuolo e l'assistenza degli scrutatori Signori Giancarlo Schifano – Michele Bufano – Ferruccio Giovetti.

il seguente OGGETTO:

Imposta Unica Comunale (I.U.C.) anno 2017. Approvazione delle aliquote Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e Tributo sui servizi indivisibili (TASI).

All' inizio della trattazione sono presenti i seguenti Signori:

NOMINATIVI	PRESENTI	NOMINATIVI	PRESENTI
a BECCARA Sig.ra LIA	SI	FIAMMA Sig. RENATO	SI
AMORE Sig. LUIGI	NO	GAGLIARDI Sig. GIOVANNI	SI
ANTONIOLI Sig. ALESSIO	SI	GALIMBERTI Prof. GIANLUCA - Sindaco	SI
ARCAINI Sig.ra SARA	SI	GHIDOTTI Sig. CARLALBERTO	SI
BALDINI Sig.ra FRANCESCA	GIUST.	GIOVETTI Sig. FERRUCCIO ANDREA MICHELE	SI
BONA Sig. RODOLFO	SI	LANFREDI Sig.ra MARIA LUCIA CECILIA	SI
BONALI Sig. FILIPPO	SI	LIPARA Sig. LUIGI	SI
BUFANO Sig. MICHELE	SI	MANFREDINI Sig. ENRICO ITALO	SI
BURGAZZI Sig. LUCA	SI	PASQUALI Sig.ra SIMONA - Presidente	SI
CANALE Sig. SANTO	SI	POLI Sig. ROBERTO	SI
CARLETTI Sig. PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PONTIGGIA Sig.ra FRANCESCA	NO
CARPANI Sig. ALESSANDRO	SI	SCHIFANO Sig. GIANCARLO	SI
CERASO Sig.ra MARIA VITTORIA	GIUST.	SOZZI Sig. ANDREA - Vice Presidente	SI
CHIAPPANI Sig.ra CARLA MARIA	SI	TELLI Sig.ra STEFANIA	SI
EVERET Sig. GIORGIO	SI	VENTURA Sig. MARCELLO MARIA	SI
FANTI Sig. ALESSANDRO	SI	ZANARDI Sig. ALESSIO	SI
FASANI Sig. FEDERICO UGO MARIA	SI		

Comune di Cremona

--	--	--	--



IL CONSIGLIO COMUNALE

DECISIONE

Approva le aliquote I.M.U. per l'anno 2017, come di seguito esposto:

Aliquote Imposta Municipale Propria

Aliquota ordinaria	1,00%
Aliquota per abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e relative pertinenze	0,60%
Abitazioni Locate ai sensi della Legge 431/98 art. 2 comma 3	0,62%
Abitazioni di tipo rurale	0,81%
Terreni agricoli	0,81%
Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti Autonomi per le Case Popolari	0,75%
Onlus ed Enti senza scopo di lucro comprese le II.PP.A.B. riordinate in Persone Giuridiche	0,51%
Botteghe storiche riconosciute dalla Regione Lombardia	0,86%
Abitazioni date in uso gratuito a parenti in linea diretta e collaterale fino al secondo grado (figli, genitori, fratelli, sorelle, nipoti-figli dei figli,nonni)	0,88%
Abitazioni non locate	1,06%
Negozi e botteghe non locati	1,06%
Unità immobiliari destinate alla media e grande struttura di vendita così come definita rispettivamente dalle lettere e) ed f), comma 1, art. 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114.	1,06%
Opifici	0,96%
Negozi e botteghe	0,96%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati di categoria D/5 corrispondenti a "Istituti di credito, cambio ed assicurazioni"	1,06%
Fabbricati di categoria D di nuova costruzione, posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione ovvero da	0,76%

altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile soggetto ad aliquota agevolata e che continui la stessa attività, destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale ed artigianale e relativi magazzini e depositi e a carattere terziario avanzato di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona". (Aliquota agevolata valevole fino a 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva risultante da visura camerale) – (quota interamente riservata allo Stato)	
Fabbricati di categoria D dismessi che sono stati ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale ed artigianale e relativi magazzini e depositi di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona", a condizione che siano posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile soggetto ad aliquota agevolata e che continui la stessa attività. (Aliquota agevolata valevole fino a 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva risultante da visura camerale) – (quota interamente riservata allo Stato)	0,76%
Immobili classificati nei gruppi catastali A/10, C/2 e C/3 di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario avanzato realizzati nell'area ex Annonario (CR.2), utilizzati dal medesimo soggetto passivo ai fini IMU, esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi soggetto passivo IMU dell'immobile oggetto dell'aliquota agevolata e che continui la stessa attività, di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona". (Aliquota agevolata valevole fino a 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva risultante da visura camerale)	0,76%

Approva, per l'anno 2017, le aliquote TASI confermando l'azzeramento già in vigore nell'anno 2016.

MOTIVAZIONI

La legge stabilisce che l'aliquota di base TASI è pari allo 1 per mille. Il comune, con deliberazione di consiglio comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Con la medesima deliberazione il consiglio comunale ha la facoltà di aumentare l'aliquota TASI, rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Nel perseguimento di equilibrare la pressione fiscale sui contribuenti derivante dalla IUC si stabilisce di azzerare l'aliquota TASI, posto che le tipologie di immobili oggetto di tassazione sono già sottoposte ad imposizione IMU.

Si approvano le aliquote relative all'Imposta Municipale Propria per l'anno 2017 come sopra specificato, confermando quelle già deliberate per l'anno 2016, al fine di reperire le necessarie risorse per garantire il pareggio di bilancio, posto che la legge di bilancio 2017 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali.

Si mantiene un'aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria:

- per le abitazioni cedute in locazione ai sensi della Legge 431/98 art. 2 comma 3, a titolo di abitazione principale, al fine di favorire la realizzazione dell'accordo territoriale del Comune di Cremona sottoscritto dalle rappresentanze degli inquilini e dei proprietari per la determinazione di canoni di locazione agevolati.
- per gli alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti Autonomi per le Case Popolari, per non appesantire la pressione fiscale su queste tipologie di immobili.
- per le Onlus ed enti senza scopo di lucro comprese le II.PP.A.B. riordinate in persone giuridiche di diritto privato al fine di agevolare questa tipologia di contribuenti in considerazione della particolare attività svolta (ad esclusione dei fabbricati di cui alla categoria catastale D).
- per le Botteghe ed attività storiche riconosciute dalla Regione Lombardia, per incentivare la prosecuzione di tali attività.
- per le abitazioni date in uso gratuito a parenti in linea diretta o collaterale fino al secondo grado a salvaguardia di un'imposizione fiscale ridotta per tali fattispecie di immobili.
- per gli opifici e per i negozi e botteghe per non aumentare ulteriormente la pressione fiscale sul settore industriale, commerciale ed artigianale.
- per le abitazioni di tipo rurale, per non aumentare la pressione fiscale sugli operatori del settore agricolo.

Si istituisce un'aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria per gli immobili di categoria A/10, C/2 e C/3 di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario avanzato realizzati nell'area ex Annonario (CR.2), nel rispetto di quanto disposto dal documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona", ed in linea con quanto stabilito dalle vigenti Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (I.U.C.).

Si mantiene una maggiorazione dell'aliquota rispetto a quella ordinaria:

- per gli immobili definiti, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC), come abitazioni non locate e negozi e botteghe non locati, al fine di disincentivare la mancata locazione degli stessi.
- per gli immobili appartenenti alla categoria catastale D5 - Istituti di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro) – per aumentare gli introiti derivanti da questa categoria di contribuenti in considerazione delle capacità economiche della stessa;
- per le aree fabbricabili al fine di aumentare gli introiti derivanti da tali beni immobili per garantire maggiori risorse di bilancio;

- per le unità immobiliari destinate alla media e grande struttura di vendita per aumentare gli introiti derivanti da questa categoria di contribuenti sfruttando le maggiori capacità economico-contributive degli stessi.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui al “Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolte alle attività produttive del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona”, è stabilita la non applicazione della facoltà riconosciuta ai Comuni dall'art. 1, comma 380, lettera g), della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, di aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76%, i cui proventi sono interamente riservati allo Stato.

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri favorevoli espressi dagli organi competenti (vedi Pareri), il Consiglio Comunale ha deciso di approvare le aliquote IMU e TASI per l'anno 2017 come specificatamente descritto in precedenza.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le aliquote IMU e TASI approvate con la presente deliberazione hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2017. Esse sono state determinate in conformità alla legge di bilancio per l'anno 2017 e all'apposito regolamento.

Viene rispettato il vincolo di legge in base al quale la somma delle aliquote TASI e IMU non deve risultare superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale dell'IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobili.

E' riservato allo Stato il gettito IMU, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% (che i comuni hanno facoltà di aumentare fino a 0,3 punti percentuali) derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Trasmettere in via telematica il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la relativa pubblicazione sul sito informatico.

Mandare copia del presente provvedimento al Settore Economico Finanziario - Entrate, al Servizio Comunicazione ed al concessionario della riscossione R.T.I. I.C.A. s.r.l./Abaco S.p.A..

PERCORSO ISTRUTTORIO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30 settembre 2013 avente oggetto: "Approvazione definitiva del Pacchetto Localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolte alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 7 aprile 2014 avente oggetto: "Approvazione della variante al Pacchetto Localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona";

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 16 aprile 2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto: "Approvazione delle "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29 settembre 2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto: "Integrazione alle "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/41070 del 6 luglio 2015, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto: "Modifica ed integrazione del Capo A – Disposizioni Generali, del Capo B – Imposta Municipale Propria (IMU) e del Capo D – Tributo sui servizi indivisibili (TASI) delle "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/41076 del 6 luglio 2015, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto "Imposta Unica Comunale (I.U.C.) anno 2015: approvazione aliquote Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e Tributo sui servizi indivisibili (TASI)".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/24359 del 18 aprile 2016, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto: "Modifica ed integrazione delle "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)".

Commissione Consiliare Permanente attinente il bilancio, le risorse e la digitalizzazione: parere favorevole espresso nella seduta del 13 marzo 2017.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 assunta in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto "Modifica ed integrazione delle disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (I.U.C.)".

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 assunta in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto: "Approvazione della seconda variante al Pacchetto Localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona".

NORMATIVA

Art. 1, comma 380, lettera f), della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 che prevede la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D), calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

Art. 1, comma 380, lettera g), della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 che riconosce la facoltà ai comuni di aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Art. 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC), in particolare:

comma 676 in base al quale l'aliquota di base TASI è pari all'1 per mille ed il consiglio comunale con apposita deliberazione può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

comma 683 che prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI in conformità con i costi dei servizi indivisibili e che le stesse possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

comma 677 il quale stabilisce, che il comune determina le aliquote TASI rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), art. 1, comma 27, che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per il 2015, da parte degli enti locali.

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) art. 1, comma 14, che prevede l'esclusione dell'abitazione principale e relative pertinenze dal presupposto impositivo TASI.

Art. 13, comma 13/bis, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, così come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b), del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, che stabilisce che, a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria debbano essere inviati esclusivamente in via telematica al Ministero per la relativa pubblicazione nel sito informatico.

Art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, il quale prevede che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che stabilisce che le tariffe e le aliquote deliberate dagli enti locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal 1° gennaio.

Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244, convertito con modificazioni, in legge 27 febbraio 2017 n° 19, ed in particolare l'art. 5, comma 11, che prevede, per l'esercizio 2017 il differimento al 31 marzo 2017 del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

PARERI

Pareri favorevoli espressi come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 27 gennaio 2017 e in data 20 marzo 2017 dal Direttore del Settore Unità di Staff Economico Finanziario – Fiscalità sulla regolarità tecnica e in data 30 gennaio 2017 e in data 20 marzo 2017 dal Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate sulla regolarità contabile.

FINANZIAMENTO

La Presidente pone in votazione la deliberazione, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 19	
voti contrari	n. 10	(Carpani – Everet – Fanti - Fasani – Ghidotti – Giovetti - Lanfredi – Sozzi – Ventura - Zanardi)
astenuti	n. /	

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

La Presidente a questo punto, stante l'urgenza, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e pone in votazione la proposta, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 29
voti contrari	n. /
astenuti	n. /

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA'

FS/pd

Del che si è redatto il presente atto che, a' sensi degli articoli 79 e 110 del Regolamento del Consiglio Comunale, viene sottoscritto come appresso:

LA PRESIDENTE

(Sig.ra Simona Pasquali)

IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE

(Avv. Pasquale Criscuolo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11/20583 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 20 MARZO 2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

che il presente atto verrà pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del Comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 24 marzo 2017 al 7 aprile 2017.

Cremona, lì 24 marzo 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Avv. Pasquale Criscuolo*)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11/20583 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 20
MARZO 2017

Note:
